

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570299
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	i Quattro Dormienti
SGTT - Titolo	I Quattro Dormienti.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4168
INVD - Data	1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	11977
INVD - Data	1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1807
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1807
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Kakushu
AUTA - Dati anagrafici	1778-1830
AUTH - Sigla per citazione	00001631

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	45.1
MISL - Larghezza	67.7
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è in condizioni generali piuttosto buone e non presentaparticolari segni di aggressione da parte di parassiti e agenti esterni.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gliichimonji come anche i fûtai sono di tessuto color ocra con decori infilo d'oro. Il chûberi che incornicia lo honshi è di un indaco intenso adisegni in filo chiaro, mentre il jôge è di tessuto semplice color sabbia.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi. Personaggi. Animali. Piante.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a destra in alto
ISRA - Autore	Kakushû (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Teibô rokugatsu Kakushû dô jin Shûjitsu sei (traduzione: sesto mesedell'Anno del Coniglio, fratello minore del Fuoco (1807). Fatto daKakushû monaco Shûjitsu)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	italiano volgare
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	N. 47 K Vecchio, giovane, e tigre
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra stampato su un cartiglio applicato
ISRI - Trascrizione	11977
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	11977
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in alto accanto alla firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a rilievo: Shûjitsu shôin (sigillo di Shûjitsu)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in alto accanto alla firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a incisione: Genseidô
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in basso
STMD - Descrizione	rettangolare rosso piccolo a rilievo con doppio bordo ad angoli arrotondati: Gensan
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 131 dei kakemono giapponesi: "Die vier Schläfer". Bukan (Priester), Kanzan, Jittoku und der Tiger - in Landschaft ruhend. Bez. Kakushû. Dated Teibô d.h. Feuer-Hase (nicht zu denken)" (I quattro Dormienti - Bukan (monaco), Kanzan, Jittoku e la tigre - che riposano in un paesaggio. Firmato Kakushû. Datato Teibô ovvero Fuoco Coniglio (inspiegabile)).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45756
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45757
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45758
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45759
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45760
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Roberts, Laurence P.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbantini N.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00000003
BIBN - V., pp., nn.	pag. 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto riporta un soggetto particolare, i Quattro Dormienti - ovvero l' eccentrico Bukan, i due monaci Kanzan e Jittoku, e la tigre - simbolo dello stato trascendentale della vita religiosa e la conseguente assoluta serenità dei seguaci dello zen. In un paesaggio realizzato secondo lo stile Nanga si vede la figura di un vecchio seduto per terra che indossa una veste gialla bordata di nero e bianco, con un semplice bracciale al polso sinistro, un drappo cremisi che gli pende dal gomito e un lungo bastone nodoso stretto tra le mani e la spalla sinistra. L'anziano uomo ha capelli e barba rasati, un folto sopracciglio brizzolato che sovrasta l'occhio chiuso in un pesante sonno, e le sue dita hanno unghie lunghissime e bianche. Alle sue spalle, addossati a una tigre accovacciata che dorme serenamente, due

OSS - Osservazioni

figure dall'aspetto di giovinetti dormono profondamente. Quello più a destra, Jittoku, ha una veste nera bordata di azzurro, portata aperta sul largo petto glabro, stretta invita con una cinta verde. Le gambe incrociate mostrano la parte inferiore dell'abbigliamento, candido, i piedi nudi abbandonati e per terra una scopa di saggina, classico simbolo legato alla dottrina zen. Il secondo giovane, Kanzan, è disposto più mollemente sul dorso della tigre, la testa appoggiata sulle braccia incrociate, nella mano destra un rotolo a mezzo svolto su cui compaiono dei segni di scrittura: la figura indossa abiti simili a quelli del compagno, ma coi colori invertiti. Il pelo della tigre è folto, le strisce nere del manto sono ben realizzate e raffinati particolari la rendono realistica. Scarna vegetazione incornicia la scena, con un possente tronco sulla destra che crea una sorta di arco protettivo sui dormienti, poco verde che ravviva l'ambiente brullo e uno scorcio di corso d'acqua zampillante che scende dal colle sullo sfondo. I Quattro Dormienti sono un soggetto pittorico molto diffuso nella produzione classica. Le figure dei monaci Bukan, Kanzan e Jittoku sono realmente esistite: vissute sotto la dinastia Tang, di loro si sa poco, eccetto che vivessero tutti e tre presso il tempio del monte Tian Tai e che ebbero dei proficui contatti. Bukan fu maestro di Jittoku e di Kanzan, che nei suoi scritti include anche gli insegnamenti della propria guida. Tutti e tre sono ricordati come esempi di eccentricità e sono spesso rappresentati assieme come simbolo della natura trascendentale delle rivelazioni della dottrina zen. Kanzan e Jittoku come soggetto pittorico in Giappone vedono un largo impiego soprattutto dopo la fine del periodo Kamakura, rappresentati per lo più con i loro segni caratteristici (la scopa di saggina e il rotolo degli insegnamenti). Anche il Barbantini cita quest'opera a pagina 27 del suo libro: "La rappresentazione dei quattro dormienti simboleggia lo stato trascendentale della vita religiosa e l'assoluta serenità degli addetti alla setta Zen (v. dormency)". Kakushû, ovvero Watanabe Shûjitsu, è un importante pittore della scuola Nagasaki. Qui nasce nel settimo anno dell'era An'ei (1778) e studia dapprima col padre Watanabe Shûsen, poi prosegue sotto gli insegnamenti di Mamura Hisen dedicandosi al bunjinga (dipinti con figure eminenti e letterati del passato come soggetto). Nel 1802 viene nominato karae meikiki di Nagasaki. Di lui sono note molte copie di opere cinesi e di suo padre, opere prevalentemente con paesaggi, figure illustri e kachôga. Scrive inoltre un'opera, Nagasaki gajin den, considerata pietra miliare per la storia della scuola. Muore nel primo anno dell'era Tenpô (1830). Nella firma è incluso l'anno di esecuzione del dipinto, ovvero 1807.